Istruzioni per la preparazione del Piano Formativo Annuale (PFA) del Dottorato di ricerca in "Civiltà e culture linguistico letterarie dall'antichità al moderno"

Curricula
Civiltà e tradizione greca e romana
Italianistica

Il principale obiettivo del Dottorato di ricerca in *Civiltà e culture linguistico letterarie dall'antichità al moderno* – articolato nei due Curricula di *Civiltà e tradizione greca e romana* e di *Italianistica* – è l'alta formazione di studiosi/e con elevata qualificazione in grado di progettare e di svolgere attività di ricerca scientifica, pura e applicata, originale, e capaci altresì di diffondere i risultati delle loro ricerche in sedi di alto profilo scientifico. L'ambito delle ricerche praticate in seno al Dottorato comprende da un lato le letterature greca e romana, inclusa la letteratura cristiana antica, la filologia e la trasmissione dei testi greci e latini, con attenzione alle forme della scrittura nell'antichità (epigrafia, papirologia, paleografia) e al "Fortleben" della cultura e tradizione classica, nonché la storia antica e tardo-antica (politica, istituzionale, sociale), la letteratura Italiana dalle origini all'età contemporanea, la filologia italiana, la critica letteraria moderna e contemporanea, la linguistica italiana.

In base all'art. 7 del Regolamento del Dottorato di ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici (pubblicato sul sito del Dottorato di "Civiltà e culture"[1]), ogni anno **entro il 31 gennaio** i/le dottorandi/e sono tenuti/e a produrre un **Piano Formativo Annuale (PFA)**, presentarlo al/alla docente-tutor (supervisor), che lo verifica e lo approva, e sottoporlo all'approvazione del Collegio dei Docenti (CdDoc). L'anno di riferimento del corso di dottorato varia da ciclo a ciclo, ma, salvo diversa disposizione del CdDoc, **l'offerta copre il periodo 1° gennaio - 31 dicembre**. Il PFA consiste del prospetto, dettagliato lungo l'intero anno accademico, delle modalità di svolgimento della **formazione** individuale e della specifica **ricerca** finalizzata alla stesura della tesi di dottorato.

Il PFA deve essere considerato come un progetto annuale, ben ponderato, consistente in una previsione di impegno bilanciato tra attività di ricerca e di formazione, seguendo la ripartizione creditizia indicata nelle presenti Istruzioni. Il PFA è articolato in base alle informazioni disponibili al/alla dottorando/a e al/alla suo/a docente-tutor sulle attività formative erogate dal dottorato e dal Dipartimento di Studi Umanistici, dall'Ateneo "Roma Tre" e da istituzioni universitarie, scientifiche e culturali italiane ed estere, note all'inizio dell'anno accademico interessato dalla stesura dello stesso. Possono essere apportate alcune parziali variazioni al PFA, in aggiunta, in sottrazione, in sostituzione e a completamento delle attività programmate, in virtù degli sviluppi della ricerca e del completamento del percorso formativo. Dirimente resta la valutazione da parte del CdDoc alla fine dell'anno accademico dell'intera attività svolta dal dottorando, la quale costituisce una sorta di bilancio consuntivo di quanto previsto nel PFA. In questa valutazione sarà importante l'equilibrio tra le diverse attività svolte e il progresso della ricerca finalizzata alla stesura della tesi di dottorato.

[1] Regolamento https://studiumanistici.uniroma3.it/wp-content/uploads/sites/21/file_locked/2022/09/Nuovo-regolamento-dottorato-in-Dottorato-di-ricerca-in-Civilta-e-culture-ling.pdf

La normativa e i Regolamenti di Dottorato di Ateneo (RegAteneo) e Dipartimento (RegDSU) non fanno esplicito riferimento all'acquisizione di CFU per il calcolo del rapporto tra ricerca e formazione dottorale. Tuttavia, tenuto conto dell'importanza della ricerca nel triennio di dottorato e della necessità di elaborare e di perfezionare la stesura di una tesi di dottorato possibilmente innovativa, consistente in un lavoro nei suoi contenuti destinato in tutto o in parte alla pubblicazione scientifica, è opportuno misurare l'impegno temporale del percorso dottorale secondo l'abituale misura del CFU, e ripartire i CFU, privilegiando la ricerca. In termini di CFU, pertanto, nei tre anni del corso di Dottorato, la/il dottoranda/o svolgerà attività calcolabili complessivamente in **180** CFU, ripartiti in **60** CFU per ciascun anno di corso. Nel **primo** e nel **secondo** anno di corso saranno riservati **50** CFU alla ricerca e **10** CFU alla formazione; nel **terzo** anno di corso, impegnato nel perfezionamento della tesi di dottorato, sono riservati **55** CFU alla ricerca e **5** CFU alla formazione.

Anno	**Formazione** CFU variabili	tot. h	**Ricerca** 1 CFU = 25 h	tot. h
I 60 CFU	10	ca. 50/100 h	50	= 1.250 h
II 60 CFU	10	ca. 50/100 h	50	= 1.250 h
III 60 CFU	5	ca. 25/50 h	55	= 1.350 h
tot. 180 CFU	25	ca. 125/250 h	155	= 3.850h

[N.B.: Le ore di ricerca, calcolate nel rapporto 1 CFU = 25 h, se idealmente ripartite su 5 giorni a settimana per 52 settimane comportano quasi 5 ore al giorno di attività dal lunedì al venerdì (= 0,04 CFU / h)]

Iª parte – RICERCA

Nella redazione del PFA nella sezione **Attività di ricerca** il/la dottorando/a indicherà: nome e cognome; indirizzo mail; ciclo di Dottorato; curriculum di appartenenza; anno di corso; nome del/della docente-tutor; titolo (anche provvisorio) della tesi di dottorato.
Illustrerà altresì quali siano i percorsi di indagine che intende svolgere: gli argomenti della ricerca che intende affrontare nell'anno; i criteri di indagine previsti in relazione allo stato dell'arte, alla qualità, quantità e reperibilità delle fonti e dei materiali oggetto dello studio; dovrà prefigurare l'avanzamento delle sue indagini; calibrare il rilievo delle diverse problematiche da affrontare, anche in relazione alle indagini pregresse; indicare i metodi di ricerca (reperimento e studio della bibliografia; analisi specifiche di tipo letterario, documentario, epigrafico, papirologico, prosopografico, ecc.); valutare l'accessibilità e la funzionalità in sede e presso altre strutture di ricerca degli strumenti di indagine (dai testi a stampa alla consultazione di data-base, ecc.); prefigurare la gamma dei risultati attesi; prevedere lo stato di incremento, bilanciamento, e avanzamento della redazione della tesi di dottorato (comprese le sezioni di edizione testuale, documentarie, statistiche, iconografiche, nonché le appendici, ecc., annesse all'argomentazione principale).

In questa sezione del PFA devono essere indicate in particolare, ove previste, le seguenti attività:

a) periodi di soggiorno di studio presso Enti di ricerca italiani ed esteri. È necessario indicare quanti soggiorni il/la dottorando/a intende svolgere, presso quali Istituzioni, di quale durata e in quale periodo dell'anno (per ogni singolo soggiorno). Nel triennio dottorale i periodi di soggiorno presso istituzioni scientifiche estere sono finanziati con un incremento della borsa **fino a un massimo del 50%** e **per non più di 12 mesi totali** (RegAteneo, art. 8, comma 6). Già a partire dal primo anno di corso è disponibile uno specifico incremento finanziario annuo della borsa di dottorato del 10% quale fondo per i rimborsi spese per missioni di studio in Italia e all'estero (RegAteneo, art. 8, comma 7). I periodi di studio e di ricerca presso istituti di ricerca italiani ed esteri devono essere preventivamente autorizzati dal CdDoc, possibilmente all'atto di presentazione del PFA; il/la Supervisor deve dichiarare al Coordinatore e alla Segreteria (anche a mezzo mail) che gli obiettivi della missione rientrano all'interno delle tematiche della ricerca del/della dottorando/a. È possibile recarsi nel corso dell'anno accademico presso più Istituzioni estere, entro i limiti di copertura dell'incremento della borsa di dottorato. Si ricorda che il/la dottorando/a deve redigere e inoltrare **sempre alla Segreteria il modulo di autorizzazione missione prima della partenza**.

b) Attività di Laboratorio (in Italia e all'estero) finalizzate esclusivamente allo svolgimento di ricerche inerenti all'argomento della tesi, inclusi nei soggiorni di studio di cui al punto a), ovvero indipendenti da detti soggiorni (specificare presso quali Istituzioni e in quale periodo, vd. sopra).

c) Incontri e colloqui con specialisti del settore di ricerca inerente all'argomento della tesi presso istituti di ricerca italiani ed esteri, inclusi nei soggiorni di studio di cui al punto a), ovvero indipendenti da detti soggiorni.

d) Partecipazione a Progetti di ricerca nazionali e internazionali pubblici o privati. Il/la dottorando/a fornirà in questo caso le coordinate complete del Progetto (titolo, profilo sintetico, Ente titolare, coordinatore/i responsabile/i, durata del progetto, tipologia di impegno individuale del/della dottorando/a nell'intero progetto e nel singolo anno accademico, durata temporale dell'impegno nel progetto, eventuale retribuzione o gratuità, ecc.). Ogni partecipazione a Progetti di ricerca diversi dal Dottorato in *Civiltà e Culture* deve infatti essere autorizzata del CdDoc, che ne valuta la coerenza con l'ambito di ricerca della tesi di dottorato e la compatibilità con l'impegno a tempo pieno del corso di dottorato. In particolare, per quanto concerne l'eventuale compenso, va ricordato che in base all'art. 16 comma 3 del RegAteneo è necessaria una specifica delibera (positiva o negativa) del CdDoc in merito a qualunque attività che sia remunerata da altro Ente durante lo svolgimento del dottorato, delibera da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento.

e) Ulteriori percorsi di ricerca per i quali il/la dottorando/a fornirà informazioni analogamente dettagliate.

Tutte le attività di ricerca di cui sopra concorrono a formare il monte CFU della sezione Ricerca.

IIª parte - FORMAZIONE

Nella redazione del PFA per la sezione dedicata alle **Attività di formazione** il calcolo (approssimativo) dei CFU prevede un numero variabile di ore l'anno per il primo e per il secondo anno di corso (tot. 10 CFU), e un numero inferiore di ore l'anno per il terzo anno di corso (tot. 5 CFU), corrispondente a una frazione di CFU variabile a seconda dell'attività svolta.
Concorrono alla formazione annuale del/della dottorando/a, e a fornire CFU, le seguenti attività:

Attività offerte dal Dottorato (DSU)

a) Partecipazione come uditore a seminari, conferenze, lezioni singole, cicli di lezioni, previsti dall'offerta formativa del Dottorato, tenuti dai membri del CdDoc e/o da docenti esterne/i italiani e stranieri, nonché a eventuali cicli di lezioni tenute da *Visiting Professor* e da Docenti *Erasmus Plus* (che predispongano una docenza di livello dottorale). **La frequenza è altamente consigliata per tutti i corsi, ma obbligatoria per almeno il 50% delle attività proposte dall'offerta formativa del proprio curriculum di appartenenza**[2]**.** L'offerta formativa dei due curricula del Dottorato è pubblicata nel sito del Dipartimento.

I seminari di studiose/i invitate/i e le lezioni di docenti interni si terranno in gran parte in presenza, con possibilità, solo in casi eccezionali, di essere seguiti anche a distanza. I/le dottorandi/e sono tenuti a frequentare seminari e lezioni **in aula**; possono seguirli a distanza su Microsoft TEAMS solo previa autorizzazione di coordinatore (angelo.luceri@uniroma3.it) o vicecoordinatrice (ilde.consales@uniroma3.it), cui deve pervenire una motivata richiesta.
Si ricorda che la presenza ai seminari e alle lezioni dell'offerta formativa va registrata firmando l'apposito foglio di presenza, che sarà acquisito dalla Segreteria per la verifica finale dell'attività svolta. Al fine di promuovere l'integrazione tra i due curricula del Dottorato e tra tutti i Dottorati del Dipartimento, ciascun/a dottorando/a può inserire nel PFA, accanto alle attività offerte dal curriculum di appartenenza, anche una o più attività comprese nell'altro curriculum o nei curricula del Dottorato in "Storia territorio e patrimonio culturale". Per tali attività vale di norma la *ratio*: 0,25 CFU per ora (4 ore = 1 CFU; 8 ore 2 CFU).

b) Partecipazione come uditore a Convegni e Giornate di Studio organizzate all'interno del DSU, inseriti nell'offerta formativa del dottorato. Per questa attività vale la seguente *ratio*: 0,50 CFU per l'intera manifestazione.

c) Partecipazione allo Stage di Didattica della Ricerca presso il Centro 'La Faggeta' di Allumiere (RM) per il curr. di "Civiltà e tradizione greca e romana" o, per entrambi i curricula, al Convegno dottorale annuale. Per queste attività vale la *ratio*: partecipazione completa come uditore 1 CFU. Le iniziative costituiscono occasione per i/le dottorandi/e di presentare a colleghi/e, docenti del Dottorato e studiosi/e ospiti ricerche originali o parti delle ricerche in corso per la tesi di dottorato. Le relazioni sono valutate 1 CFU (cumulabili con il CFU uditore).

[2] In caso di non perfetta congruenza nel numero di attività tra i due curricula, si considererà come valore indicativo il 50% delle attività del curriculum che presenti in calendario il numero minore di attività.

d) Partecipazione al corso offerto dal "Laboratorio Informatico per gli Studi Antichistici" (LISA - sito: http://studiumanistici.uniroma3.it/lisa/). Il corso, tenuto dal prof. Alberto D'Anna, mira a fornire ai partecipanti la conoscenza dei più importanti strumenti informatici destinati alla ricerca ad ampio spettro sul Mondo antico. Il corso consta di 36 ore; la frequenza è obbligatoria (tre ore, una volta a settimana). Anche per questa attività la presenza alle lezioni dell'offerta formativa va registrata firmando sull'apposito foglio di presenza, che sarà acquisito dalla Segreteria per la verifica finale dell'attività svolta. Questa attività è fruibile soltanto una volta nell'arco del dottorato, solo nel primo o nel secondo anno di corso. Per questa attività vale la seguente *ratio*: partecipazione completa 4 CFU (= 0,11 per ora).

Attività espletabili nel DSU

a) Partecipazione come uditore a Convegni e Giornate di Studio organizzate all'interno del DSU, non inseriti (purché inerenti alle proprie ricerche) nell'offerta formativa del dottorato: si tratta di attività liberamente scelte in accordo con il/la docente-tutor e pienamente coerenti con l'ambito di ricerca finalizzato alla tesi. Deve essere documentata da un attestato di partecipazione rilasciato dagli organizzatori. Per questa attività vale la seguente *ratio*: 0,50 CFU per l'intera manifestazione.

b) Tutorato di studenti delle lauree triennali e magistrali (compenso compatibile con la borsa di dottorato) in discipline comprese nei corsi erogati dall'Ateneo "Roma Tre" coerenti col settore di ricerca della tesi. In base all'art. 16 comma 9 del RegAteneo, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento, il/la dottorando/a può svolgere tutorato rivolto a studenti, purché il tutorato non sottragga tempo alla ricerca. L'attività è certificata dal verbale del Consiglio di Dipartimento e, al termine della stessa, dal/la docente-tutor. Per questa attività vale la *ratio*: 2 CFU per l'intero tutorato.

c) Didattica integrativa, non retribuita, in discipline comprese nei corsi erogati dall'Ateneo "Roma Tre" coerenti col settore di ricerca della tesi. In base all'art. 16 comma 9 del Regolamento dei Dottorati di Ateneo, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento, e nell'ambito della sua offerta formativa, il/la dottorando/a può svolgere tale tipologia di attività didattica, non superiore alle 40 ore l'anno (per ogni anno), e purché non sottragga tempo alla ricerca. L'attività, che deve essere approvata e inserita per tempo nella programmazione didattica, è certificata dal verbale del Consiglio di Dipartimento e, al termine della stessa, dal/la docente della disciplina nella quale il/la dottorando/a ha svolto la didattica. Per tale attività vale la *ratio*: 6 CFU (= 0,16 per ora).

d) Attività di Terza missione, non superiore a 15 ore, sottoposta e approvata dal CdDoc: 2 CFU (= 0,13 per ora).

Attività offerte dall'Ateneo di Roma Tre

a) Partecipazione come uditore a Convegni e Giornate di Studio organizzate da strutture dell'Ateneo "Roma Tre", inseriti e non inseriti (purché inerenti alle proprie ricerche) nell'offerta formativa del dottorato: si tratta di attività liberamente scelte in accordo con il/la docente-tutor e pienamente coerenti con l'ambito di ricerca finalizzato alla tesi. Per tale attività vale la *ratio*: 0,50 CFU per l'intera manifestazione.

b) Frequenza di corsi di lingua offerti dal "Centro Linguistico di Ateneo" (CLA - Via Ostiense 131/L; sito: https://cla.uniroma3.it/lingue-straniere/dottorandi-e-master/), I corsi per le/gli studenti iscritti alle scuole dottorali dell'università di Roma Tre (compresi i corsi in co-tutela) dall'anno accademico 2024-25 rientrano nell'offerta gratuita dei corsi del CLA. Tali corsi seguono lo stesso calendario didattico della Laurea Magistrale, ma con date diverse per quanto riguarda la prenotazione e i test valutativi. Le/i dottorande/i possono richiedere un percorso (in classe o online) di proseguimento della lingua studiata durante la triennale anche senza dover sostenere nuovamente un test valutativo. Per questa attività vale la *ratio*: 5 CFU per il corso (= 0,07 CFU per ora). Di particolare interesse sono i corsi di Academic/Scientific English, che offrono un supporto nella redazione di documenti o nella preparazione all'esposizione orale dei propri studi e i risultati delle ricerche. Per questa attività vale la *ratio***:** 3 CFU (= 0,07 CFU per ora). Possono essere riconosciuti, su richiesta scritta del/della Dottorando/a cui sia allegata la relativa documentazione, corsi di lingua svolti presso prestigiose Scuole di Lingua accreditate dalle Istituzioni dello Stato Estero; il Collegio valuterà e assegnerà i CFU.

Attività di diffusione della ricerca

a) Partecipazione del/la dottorando/a in qualità di relatore/trice a conferenze, convegni, tavole rotonde, giornate di studio, seminari in Atenei o presso Istituzioni di ricerca italiane ed estere, su invito diretto o tramite *Call for papers*, nell'ambito del proprio settore di ricerca. È compito del/la docente-tutor garantire il profilo scientifico e il livello accademico dell'iniziativa cui il/la dottorando/a partecipa. Si ricorda che il/la dottorando/a deve redigere e inoltrare sempre alla Segreteria il modulo di autorizzazione missione prima della partenza, e conservare attestazioni di spesa qualora non sia rimborsato dall'Ente organizzatore della manifestazione e intenda usufruire dei fondi del dottorato. La partecipazione deve essere documentata da un attestato di partecipazione rilasciato dagli organizzatori. Per questa attività vale la *ratio*: 2 CFU per la singola relazione.

b) Attività di organizzazione, anche in forma collaborativa, di conferenze, convegni, tavole rotonde, giornate di studio, seminari in Atenei o presso Istituzioni di ricerca italiane ed estere, attestata dal/la docente-tutor. Per questa attività vale la *ratio*: 1 CFU per il singolo evento.

c) La stesura e la pubblicazione di contributi, articoli, saggi, voci di volumi, traduzioni, ecc. è particolarmente sollecitata, così come l'inserimento dei lavori pubblicati nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo (sistema **IRIS** https://iris.uniroma3.it/). A questa attività, frutto della ricerca condotta dal/la dottorando/a, sono attribuiti: 4 CFU per monografia superiore alle 100 pagine a stampa; 2 CFU per articolo o capitolo in volume; 1 CFU per singola recensione.

Attività offerte da Istituzioni italiane ed estere

a) Partecipazione come discente a cicli di lezioni di alta formazione e post-universitari, di durata non superiore a 40 ore annuali, e corsi di perfezionamento che comportino un impegno didattico annuale inferiore a 1.500 ore presso Atenei o Istituzioni di ricerca italiane ed estere coerenti con l'ambito di ricerca della tesi; nel caso di partecipazione a queste tipologie di didattica formativa, non è prevista per il/la dottorando/a alcuna retribuzione aggiuntiva, e il corso di dottorato non è tenuto a pagare integralmente o in parte l'iscrizione a dette attività formative. È incompatibile con il dottorato l'iscrizione a corsi di laurea, di laurea magistrale, di specializzazione e a Master di 1° e 2° livello (cfr. art. 16 comma 2 RegAteneo). Al/la docente-tutor spetta il compito di illustrare al Collegio dei Docenti le caratteristiche dell'attività formativa cui il/la dottorando/a intende partecipare, la coerenza con il tema della ricerca dottorale, la fattibilità in termini di impegno temporale rispetto alla ricerca per la tesi di dottorato. L'attività deve essere certificata dall'Istituzione erogante. Per questa attività vale la *ratio*: partecipazione completa massimo 3 CFU.

b) 'Summer School' il cui contenuto sia inerente alle ricerche del Dottorando. L'attività deve essere certificata dall'Istituzione erogante. Per questa attività vale la *ratio*: 0,50 CFU per la singola giornata.

N.B.: Il/la dottorando/a ha facoltà di proporre ulteriori attività formative, anche dopo aver presentato il PFA, purché esse siano indispensabili alla sua formazione e alle sue ricerche e, naturalmente, non ostacolino né rallentino, bensì agevolino, l'attività di ricerca e di stesura della tesi di dottorato.
Il/la dottorando/a impegnato/a presso una istituzione scientifica all'estero, in cotutela o per soggiorno di studio autorizzato dal CdDoc, può inserire nel PFA l'attività di formazione erogata dall'istituzione estera inerente all'ambito della sua ricerca dottorale.

- Non è previsto il riconoscimento di attività pregresse (crediti maturati prima dell'iscrizione al dottorato), in sostituzione delle attività previste nelle presenti istruzioni.

- A fine anno, la valutazione positiva espressa dal CdDoc e dal Coordinatore sull'attività dello/a studente, debitamente documentata, corrisponde all'acquisizione automatica dei 60 crediti previsti.

Tabella riassuntiva attività formativa / CFU

Attività formativa	CFU
Partecipazione come uditore a seminari, conferenze, lezioni singole, cicli di lezioni, previsti dall'offerta formativa del Dottorato, tenuti dai membri del CdDoc e/o da docenti esterni/e italiani/e e stranieri/e, nonché a cicli di lezioni tenute da *Visiting Professor* e da Docenti *Erasmus Plus* (che predispongano una docenza di livello dottorale)	0,25 CFU per ora
Partecipazione come uditore/relatore allo Stage di Didattica della Ricerca presso il Centro resid. studi e ricerche dell'Università Roma Tre 'La Faggeta' di Allumiere (RM) o al Convegno dottorale annuale	1 CFU partecipazione completa come uditore + 1 CFU come relatore
Partecipazione al corso offerto dal "Laboratorio Informatico per gli Studi Antichistici" (LISA)	4 CFU
Partecipazione come uditore a Convegni e Giornate di Studio organizzate all'interno del DSU, nell'Ateneo Roma Tre, in altre strutture universitarie e di ricerca italiane ed estere, inseriti nell'offerta formativa del dottorato o non inseriti (purché inerenti alle ricerche del dottorando)	0,50 CFU partecipazione completa come uditore
Tutorato di studenti delle lauree triennali e magistrali (compenso compatibile con la borsa di dottorato) in discipline comprese nei corsi erogati dall'Ateneo "Roma Tre" coerenti col settore di ricerca della tesi	2 CFU
Didattica integrativa, non retribuita (max. 40 ore), in discipline comprese nei corsi erogati dall'Ateneo "Roma Tre" coerenti col settore di ricerca della tesi (previa autorizzazione Cons. DSU / Corsi Laurea)	6 CFU
Attività di terza missione (max. 15 ore)	2 CFU
Frequenza di corsi di lingua offerti dal "Centro Linguistico di Ateneo" (CLA) - Corso regolare di lingua di 10 settimane - Corso di "Academic English" (livello minimo acquisito B 2) - riconoscimento certificazioni linguistiche per corsi di lingua svolti presso prestigiose Scuole di Lingua accreditate dalle Istituzioni dello Stato Estero	 5 CFU 3 CFU CFU previa valutazione
Partecipazione come discente a cicli di lezioni di alta formazione e post-universitari, di durata non superiore a 40 ore annuali, e corsi di perfezionamento che comportino un impegno didattico annuale inferiore a 1.500 ore presso Atenei o Istituzioni di ricerca italiane ed estere coerenti con l'ambito di ricerca della tesi	3 CFU (massimo)
'Summer School' il cui contenuto sia inerente alle ricerche del Dottorando	0,50 CFU per la singola giornata
Partecipazione in qualità di relatore/trice a conferenze, convegni, tavole rotonde, giornate di studio, seminari in Atenei o presso Istituzioni di ricerca italiane ed estere, su invito diretto o tramite Call for papers, nell'ambito del proprio settore di ricerca	2 CFU per la singola relazione
Attività di organizzazione, anche in forma collaborativa, di conferenze, convegni, tavole rotonde, giornate di studio, seminari in Atenei o presso Istituzioni di ricerca italiane ed estere	1 CFU
La stesura e la pubblicazione di contributi, articoli, saggi, voci di volumi, traduzioni, ecc. (con inserimento nell'Anagrafe della Ricerca di Ateneo IRIS)	4 CFU monografia superiore alle 100 pagine a stampa; 2 CFU articolo o capitolo in volume 1 CFU recensione

Allegato 1. Modello di Piano Formativo Annuale (PFA)

Piano formativo annuale

Nome e cognome: _____

- Ciclo di Dottorato: _____

- Dipartimento: **Studi umanistici**
- Curriculum: **"Civiltà e tradizione greca e romana" [ ]**
  "Italianistica" [ ]
- Anno Accademico: **____ / ____ (____ ciclo)**
- Settore Scientifico-Disciplinare: _____
- Titolo della Tesi: _____
  _____
  _____
  _____
  _____
- Docente Supervisore: _____
- Docente/i co-supervisore/i: _____

1) ATTIVITÀ DI RICERCA

2) ATTIVITÀ DI FORMAZIONE